



PROPOSTA DIDATTICA
MUSEO ARCHEOLOGICO DI PALAZZO BELGIOJOSO
a cura di Associazione Art-U

SCUOLA DELL'INFANZIA (5-6 anni) e PRIMARIA (6-7 anni)

M COME... MUSEO!

Dove troviamo un misterioso vaso antico, una pietra magica e un ippopotamo tutti nello stesso luogo? Ma certo... nel Museo! Si trova vicino a te, è un palazzo antico con grandi scale, soffitti altissimi, un bel giardino e anche un sotterraneo. Ci racconta tante storie di uomini come noi che vivevano moltissimi anni fa e di animali tra i più colorati e bizzarri: possiamo anche ascoltarne il verso! In ogni stanza ci sono oggetti strani che un po' ci appartengono e ci sono persone che rispondono alle nostre domande. È un luogo di meraviglia in cui tornare ancora e ancora, una volta che abbiamo imparato insieme le regole per esplorarlo: per esempio si può correre... ma solo con la fantasia.

Durata: 1 ora e 30 minuti (nelle sale del museo archeologico e di scienze naturali)

Produzione: durante la visita, con l'aiuto di pennarelli e cartoncini A5, ogni bambino disegna ciò che più lo ha incuriosito e che vorrebbe portare con sé; la maestra alla fine potrà raccogliere tutti i cartoncini e proseguire in classe, ad esempio incollarli su di un cartellone per creare il museo di classe

Consigliato per: bambini e bambine dai 5 ai 7 anni (infanzia e primaria)

Obiettivi didattici:

- ▮ Familiarizzare con il museo, le sue regole, i suoi contenuti
- ▮ Stimolare osservazione e immaginazione
- ▮ Percepire il museo come luogo vicino, accogliente, divertente
- ▮ Imparare ad usare alcuni degli strumenti che il museo mette a disposizione per interpretare la realtà

SCUOLA PRIMARIA (6-11 anni)

TIMELINE: viaggio nel tempo!

Se dovessimo tornare indietro nel tempo fino a trovare le tracce più antiche di coloro che abitavano Lecco e il suo territorio, e poi di nuovo ripercorrere la storia in avanti... quali e quante tappe faremmo in questo fantastico viaggio? A scuola si parla di linea del tempo: impariamola insieme davanti ai reperti del Museo archeologico, oggetti che ci raccontano le principali e significative tappe della nostra evoluzione. Dalla preistoria al Medioevo, cosa avviene prima, cosa dopo: costruiamo passo dopo passo uno strumento che ci aiuta visivamente ad apprendere, ricordare e ragionare.

Durata: 2 ore (visita alle sale del museo archeologico e attività svolta all'interno del museo)

Produzione: davanti a ogni vetrina selezionata nel percorso si individua un oggetto-simbolo che verrà dai bambini disegnato su un cartoncino (con possibilità di aggiungere anche specifici materiali come carta metallizzata, colorata, alluminio...) ed associato ad una tappa



della linea del tempo, dalla preistoria in poi. I cartoncini verranno poi incollati nella giusta sequenza su di un nastro di stoffa, che poi potrà essere portato a casa ed appeso.

Consigliato per: bambini e bambine dalla seconda elementare

Obiettivi didattici:

- ▮ Familiarizzare con il museo, le sue regole, i suoi contenuti
- ▮ Stimolare osservazione e spirito critico
- ▮ Imparare ad usare alcuni degli strumenti che il museo mette a disposizione per interpretare la realtà
- ▮ Imparare a collocare i momenti storici in una sequenza cronologica
- ▮ Riconoscere i cambiamenti che fanno da spartiacque tra le diverse fasi della periodizzazione storica
- ▮ Comprendere il valore degli oggetti come documenti per la ricostruzione storica
- ▮ Conoscere le discipline che si occupano di ricostruire il passato

IL MESTIERE DELL'ARCHEOLOGO

Quando si visita un museo archeologico, nelle vetrine troviamo oggetti spesso dall'aspetto misterioso, che vanno interpretati alla luce di ciò che hanno significato e delle informazioni che ci possono ancora oggi trasmettere. Ma prima di arrivare in museo, gli oggetti erano... sottoterra! La procedura con cui gli archeologi - che sono coloro che studiano il passato attraverso le fonti materiali - riportano alla luce i reperti si chiama scavo archeologico: segue delle regole ben precise che non vanno mai dimenticate se vogliamo svelare, in modo rigoroso, l'enigma sepolto sotto terra. Impareremo a fare gli stessi gesti e ad avere le stesse attenzioni che hanno i veri archeologi, soltanto...più in piccolo! Diventeremo per un giorno i detective del passato.

Durata: 2 ore

Produzione: ogni bambino imparerà le procedure base dello scavo utilizzando una piccola vaschetta di terra all'interno della quale sono sepolti dei reperti. Dovrà, con la guida dell'educatore, effettuare un piccolo scavo e documentare il ritrovamento compilando una scheda guidata, strutturata per stimolare l'osservazione e il ragionamento e formulata a partire dalle vere schede U.S. che si usano sui cantieri.

Consigliato per: bambini e bambine dalla terza elementare

Obiettivi didattici:

- ▮ conoscere il museo come luogo della memoria storica e dell'esperienza
- ▮ acquisire consapevolezza del passato per meglio comprendere il presente
- ▮ familiarizzare con i concetti di stratigrafia e scavo
- ▮ sperimentare con materiali tattili
- ▮ saper distinguere fonti materiali, scritte e iconografiche
- ▮ apprendere e mettere in pratica azioni basilari connesse alla pratica di scavo
- ▮ saper osservare e descrivere
- ▮ saper collaborare con gli altri

COME ERAVAMO... 2000 anni fa!



La vita all'epoca dei romani era poi tanto diversa dalla nostra? Ci sono numerosi fonti letterarie che ci restituiscono un quadro abbastanza preciso della quotidianità nell'antica Roma, ma è spesso attraverso gli oggetti, a volte più simili ai nostri di quanto non ci immaginiamo, che il passato prende vita. Grazie all'attenta osservazione dei reperti conservati nel museo archeologico, ricostruiamo una carta d'identità dei Romani nel lecchese stimolando il confronto con il presente: dove vivevano, cosa mangiavano, i quali dei credevano...

Durata: 1 ora e 30 minuti

Produzione: ogni bambino compilerà la carta d'identità dell'antico abitante di Lecco, un piccolo taccuino di cartoncino con sezioni predisposte da completare, sala per sala

Consigliato per: bambini e bambine dalla terza elementare

Obiettivi didattici:

- ▮ Saper osservare e descrivere
- ▮ Creare un legame tra il proprio vissuto personale e il passato attraverso l'osservazione e la conoscenza degli oggetti
- ▮ Riflettere sullo stile di vita e su alcune dinamiche della società

MEMORIE DI PIETRA, MEMORIE DI CARTA: le regole della comunicazione dai Romani ad oggi

Alcune parole sono state scritte per durare: è il caso delle epigrafi del museo archeologico di Lecco. Parole latine e abbreviazioni arrivano a noi grazie alla scelta di un supporto durevole come la pietra. Questi messaggi seguivano regole precise e non ci si poteva sbagliare: sigle, distribuzione del testo, a volte immagini significative... tutto ciò ci può apparire come difficile da interpretare, ma con l'aiuto di un educatore esperto diventeremo capaci di decifrare le epigrafi del museo di Lecco grazie a una scheda didattica. Ci sposteremo poi nel Museo Storico per ritrovare, in oggetti decisamente più vicini ai nostri tempi, gli stessi meccanismi della comunicazione, oppure accorgerci dei grandi cambiamenti che sono avvenuti. Concluderemo l'esperienza con la creazione di una epigrafe personalizzata.

Durata: 2 ore

Produzione: ogni bambino avrà a disposizione una scheda didattica da completare e i materiali per produrre una propria epigrafe

Consigliato per: bambini e bambine dalla terza elementare

Obiettivi didattici:

- ▮ Saper osservare e descrivere
- ▮ Imparare le regole base dell'epigrafia antica
- ▮ Imparare a distinguere le fonti iconografiche, scritte, materiali
- ▮ Comprendere alcuni dei meccanismi della comunicazione
- ▮ Creare un legame tra il proprio vissuto personale e il passato attraverso l'osservazione e la conoscenza degli oggetti
- ▮ Diventare più consapevoli degli strumenti che abbiamo a disposizione per comunicare



PALAZZO BELGIOJOSO. IL MIO MUSEO IN UNA LINEA

E se fossimo noi, per una volta, a comporre la nostra guida di un museo? Con un taccuino alla mano, facciamoci strada fra le collezioni di Palazzo Belgiojoso e raccogliamo ciò che più ci ha impressionato o incuriosito, ciò che vorremmo che anche gli altri notassero. Con una semplice linea di contorno e i colori, è facile portare a casa una piccola collezione di oggetti, significati, memorie.



SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO E SECONDO GRADO (11-18 anni)

IL MESTIERE DELL'ARCHEOLOGO

L'archeologia è una disciplina a cavallo fra storia e scienza: si occupa di ricostruire il passato attraverso lo studio delle fonti materiali, ma per farlo ha bisogno di un solido metodo e dell'aiuto di storici e scienziati. La procedura con cui gli archeologi riportano alla luce i reperti si chiama scavo archeologico: va eseguito in modo rigoroso in quanto non è ripetibile. Il laboratorio, a partire dall'osservazione di alcuni selezionati reperti di varie epoche (dalla preistoria all'alto medioevo) conservati in museo, permette di sperimentare in prima persona, seppur in modo semplificato, le procedure di un vero scavo: come si usano gli strumenti, come si raccolgono i dati e quali sono essenziali, come si compila una scheda di unità stratigrafica...

Durata: 2 ore

Produzione: ogni studente imparerà le procedure base dello scavo utilizzando una piccola vaschetta di terra all'interno della quale sono sepolti dei reperti. Dovrà, con la guida dell'educatore, effettuare un piccolo scavo e documentare il ritrovamento compilando una scheda guidata, strutturata per stimolare l'osservazione e il ragionamento e formulata a partire dalle vere schede U.S. che si usano sui cantieri.

Consigliato per: ragazzi e ragazze della scuola secondaria di primo e secondo grado

Obiettivi didattici

- ▮ conoscere il museo come luogo della memoria storica e dell'esperienza
- ▮ acquisire consapevolezza del passato per meglio comprendere il presente
- ▮ familiarizzare con i concetti di stratigrafia e scavo
- ▮ comprendere il valore dei reperti archeologici come documenti nel processo di costruzione della storia antica
- ▮ sperimentare con materiali tattili
- ▮ saper distinguere fonti materiali, scritte e iconografiche
- ▮ apprendere e mettere in pratica azioni basilari connesse alla pratica di scavo
- ▮ saper osservare e descrivere
- ▮ saper collaborare con gli altri

MEMORIE DI PIETRA, MEMORIE DI CARTA: le regole della comunicazione dai Romani ad oggi

Parole latine e abbreviazioni arrivano a noi grazie alla scelta di un supporto durevole come la pietra. Questi messaggi seguivano regole precise e non ci si poteva sbagliare: sigle, distribuzione del testo, a volte immagini significative... tutto ciò ci può apparire come difficile da interpretare, ma con l'aiuto di un educatore esperto diventeremo capaci di decifrare le epigrafi del museo di Lecco grazie a una scheda didattica. Ci sposteremo poi nel Museo Storico per ritrovare, in oggetti decisamente più vicini ai nostri tempi, gli stessi meccanismi della comunicazione, oppure accorgerci dei grandi cambiamenti che sono avvenuti.

Durata: 2 ore



Produzione: ogni ragazzo avrà a disposizione una scheda didattica da completare e i materiali per produrre una propria epigrafe

Consigliato per: ragazzi e ragazze della scuola secondaria di primo e secondo grado

Obiettivi didattici:

- Imparare le regole base dell'epigrafia antica e metterle in pratica
- Ragionare sulle fonti iconografiche, scritte, materiali
- Comprendere alcuni dei meccanismi della comunicazione
- Diventare più consapevoli degli strumenti che abbiamo a disposizione per comunicare oggi e come possiamo usarli

LEGAMI DI FERRO

Nella storia dell'umanità, la possibilità di manipolare i metalli ha sempre influito enormemente sullo sviluppo di ogni civiltà, tanto che nello studio della preistoria si suddividono le epoche in base agli stadi evolutivi della metallurgia. Dopo millenni dominati dalla pietra, ecco l'età del rame, poi del bronzo, infine del ferro. Armi, utensili, gioielli, monete: nelle vetrine del museo archeologico percorriamo questa avventura appassionante che ci porta dalla preistoria all'alto medioevo attraverso gli oggetti di metallo, ma non solo. L'ultima sezione, dedicata in modo specifico alla metallurgia, ci permette di conoscere i siti e le tecniche di estrazione mineraria in uso fino al medioevo. Infine, trasferendoci al museo storico, terminiamo l'esperienza di visita in modo interattivo, usando gli strumenti multimediali che ci permettono di risalire al presente attraverso l'epoca della Rivoluzione industriale che nel Lecchese è indissolubilmente legata alla lavorazione dei metalli. Non solo oggetti in mostra, ma soprattutto mappe e filmati che ci fanno riflettere sul presente, con uno sguardo al futuro.

Durata: 2 ore

Produzione: visita guidata condotta in modo interattivo, stimolando l'osservazione e il ragionamento a partire dagli oggetti del museo e dall'uso delle fonti multimediali.

Consigliato per: ragazzi e ragazze della scuola secondaria di primo e secondo grado

Obiettivi didattici:

- Comprendere gli stadi evolutivi della metallurgia e il loro legame con la periodizzazione storica
- Conoscere più a fondo il territorio lecchese in rapporto con luoghi di estrazione e lavorazione del metallo
- Comprendere l'impatto della metallurgia sulla società
- Riflettere sui cambiamenti del territorio
- Ritrovare le tracce del passato nel presente
- Imparare a interrogare le fonti con gli strumenti che il museo mette a disposizione

LECCO NEI SECOLI: tante forme di abitare il territorio

La visita guidata al museo archeologico permette di ripercorrere, dalla preistoria all'alto medioevo, l'evoluzione del territorio di Lecco. Il percorso espositivo è infatti organizzato secondo criteri cronologici e topografici: gli accampamenti stagionali preistorici, i villaggi palafitticoli, le sepolture in grotta e le necropoli, le signorili ville romane sulle sponde del Lario, gli insediamenti fortificati del Monte Barro e il sito siderurgico dei Piani d'Erna. Nel



museo storico la sala della metallurgia ci aiuta a leggere i più recenti cambiamenti, dal Settecento alla Rivoluzione industriale, che ci hanno consegnato la Lecco odierna.

Dopo la parte in museo, usciamo in città per una visita guidata che coinvolge il centro storico: in pochi minuti di camminata, mappa alla mano, incontriamo ciò che resta del vallo delle mura, le imponenti fortificazioni di epoca spagnola che si spingevano un tempo fino al lago. Individuiamo sulla mappa gli elementi, sia antropici che naturali, che hanno plasmato il paesaggio urbano nel tempo a partire dai torrenti fino al sedime della ferrovia. Riallacciamo, tappa per tappa, il secolare rapporto tra ambiente naturale e l'essere umano che lo sceglie, abita, utilizza, piega al proprio volere e modella, tra successi ed insuccessi. Comprendiamo il processo che ci ha portato ad essere, oggi, cittadini consapevoli del patrimonio (naturale, materiale e immateriale) che abitiamo e in cui cresciamo.

Durata: 1 ora e 30 minuti solo visita guidata + opzionale visita in città di 1 ora e 30 minuti

Produzione: durante la visita guidata si interviene graficamente su una mappa cittadina per segnalare gli elementi salienti dell'organizzazione urbana

Consigliato per: ragazzi e ragazze della scuola secondaria di primo e secondo grado

Obiettivi didattici:

- Conoscere le forme degli insediamenti, dalla preistoria al Medioevo, attraverso le tracce materiali
- Conoscere meglio il proprio territorio
- Riflettere sulle strategie di adattamento all'ambiente e sui cambiamenti del territorio
- Stimolare spirito critico e di osservazione
- Imparare ad orientarsi in città leggendone i luoghi in senso diacronico
- Diventare cittadini più consapevoli del proprio patrimonio storico-artistico

DALLE CAVERNE ALLE STALLE. L'evoluzione degli animali e il loro posto accanto all'uomo

L'archeozoologia è la disciplina che si occupa dello studio dei resti animali, fornendo interessanti dati sulle comunità del passato come l'alimentazione e l'economia, dati sull'ambiente e sugli antichi culti. La visita al Museo Naturalistico e Archeologico consentirà di ripercorre le tappe evolutive delle diverse specie presenti nella sezione zoologica e osteologica del museo e di osservare più da vicino quali strumenti potevano essere ricavati proprio con le ossa degli animali.

Durata: 2 ore

Produzione: Diverse resti faunistici provenienti da contesti archeologici saranno a disposizione degli studenti per poter riconoscere il distretto anatomico (cranio, mandibola, scapola,...) e la specie di appartenenza. Verranno prese diverse misurazioni che consentiranno di compilare la Scheda Archeozoologica da campo. Infine, gioco a squadre, la classe sarà suddivisa in piccoli gruppi per cercare di ricostruire, come un puzzle, lo scheletro di diversi animali.

Consigliato per: ragazzi e ragazze della scuola secondaria di primo e secondo grado

Obiettivi didattici:

- Comprendere l'evoluzione degli animali attraverso i cambiamenti scheletrici
- Distinguere gli animali selvatici da quelli domestici tramite l'analisi osteologica



- Analizzare il ruolo degli animali nella vita dell'uomo nel tempo
- Confrontare lo scheletro degli animali per capire analogie e differenze con lo scheletro umano
- Osservare strumenti e relative lavorazioni di strumenti in osso